



Uscita AIPIN

22 giugno 2007



Nell'ambito dell'uscita AIPIN del 22 giugno 2007 sono stati effettuati dei sopralluoghi su alcune opere d'ingegneria naturalistica realizzate prima del 1998 per verificarne lo stato d'usura dopo un decennio.

Come si può vedere dalle foto in tutti i quattro siti le opere d'ingegneria naturalistica si sono mantenute ma, con gradi di usura differenti.

Opere realizzate a Dogliani:

Le palificate e le palizzate realizzate con pali di castagno (Dogliani, Alba), sono tuttora in buone condizioni e non hanno evidenti segni di cedimento. Il legno è in uno stato di buona conservazione.



Foto 1. Dogliani- palificata in castagno.



Foto2. Alba- particolare di palificata in castagno.

In entrambi i casi la rinaturalizzazione delle opere ha avuto esito positivo.

A Dogliani le talee di *Salix*, *Crataegus*, *Ligustrum*, hanno avuto un buon attecchimento. Le tre specie arbustive si comportano bene anche nei confronti della potatura annuale che viene fatta ordinariamente per mantenere bassa la bordura.

Anche l'inerbimento è stato positivo, con l'affermazione di una cotica a prevalenza di Gramineae con scarsa presenza di dicotiledoni infestanti.



Foto 3. Dogliani veduta del sentiero con palificate rinverdite.

L'intervento mantiene nel complesso la sua funzionalità di stabilizzazione della scarpata e di fruizione dell'area.

OPERE DI ALBA

Ad Alba l'intervento lungo la strada sterrata aveva lo scopo di stabilizzare le scarpate e ripristinare i dissesti successivi all'alluvione del 1994.

L'intervento è riuscito, le palificate sono state coperte da vegetazione naturale inserendosi pienamente nell'ambiente e nel paesaggio, anche in questo caso le talee di *Salix* e *Crataegus* hanno attecchito bene.

Il legno dei pali di castagno scortecciato è integro e non ci sono segni di cedimenti strutturali.



Foto 4. Alba- Salice e Biancospino a copertura della palificata.



Foto 5. Alba- palificata drenante in corrispondenza di impluvio.



Lo stesso punto prima dei lavori (1996) e oggi.

Opere realizzate a Diano:

Per quanto riguarda le opere realizzate a Diano d'Alba, è stato constatato che i pali di pino laricio sono completamente degradati (foto 6) . Le palificate sono tuttora presenti e rinaturalizzate, ma i pali hanno evidenti segni di marciume e di cedimenti in corrispondenza dei punti di ancoraggio.



Foto 6. Diano- Palificata in Pino laricio: il coltello penetra completamente nel palo senza sforzo.



Foto 7. Diano- cedimenti del legno in corrispondenza delle chiodature. A destra, struttura collassata su se stessa.

Opera realizzata a Cisterna:

L'intervento di Cisterna prevedeva originariamente la sistemazione di un rio con fascinate di salice, minibriglie in legname e ciottolame.

A dieci anni di distanza l'opera appare ancora efficace, si osserva tuttavia un progressivo diradamento dei salici da talea. Le briglie sono ancora efficaci anche se alcune risultano scalzate, senza peraltro determinare un calo di efficienza dell'intera sistemazione.

Nel complesso l'opera è in fase di evoluzione verso una stabilizzazione naturale, puntualmente sono presenti piccoli processi erosivi che tuttavia non destano preoccupazione.



Foto 8. Cisterna- Briglia in legname parzialmente collassata



Foto 9. Cisterna Salici su riva sinistra, è evidente il diradamento dei salici rispetto alla situazione iniziale (a sinistra)